

	<p>Equipes Notre Dame Tirreno</p> <p><b>GIORNALINO DI SETTORE</b> (ad uso interno)</p> <p>N°55 – Gennaio 2018</p>	 <p>Equipes Notre-Dame</p>
---	---	---

**SOMMARIO**



Racconto di Natale	pag. 2
Fecondità dell'amore	pag. 4
Ritiriamoci – notizie sul Ritiro di Settore	pag. 5
Sessione Regionale	pag. 6
La storia dell'equipe Lucca 5	pag. 8
Calendario 2017-2018	pag.10
Auguri e calendario	pag. 18

*Buona  
Epifania*





Tetro e ogivale è l'antico palazzo dei vescovi, stillante salnitro dai muri, rimanerci è un supplizio nelle notti d'inverno. E l'adiacente cattedrale è immensa, a girarla tutta non basta una vita, e c'è un tale intrico di cappelle e sacrestie che, dopo secoli di abbandono, ne sono rimaste alcune pressoché inesplorate. Che farà la sera di Natale - ci si domanda – lo scarno arcivescovo tutto solo, mentre la città è in festa? Come potrà vincere la malinconia? Tutti hanno una consolazione: il bimbo ha il treno e pinocchio, la sorellina ha la bambola, la mamma ha i figli intorno a sé, il malato una nuova speranza, il vecchio scapolo il compagno di dissipazioni, il carcerato la voce di un altro dalla cella vicina. Come farà l'arcivescovo? Sorrideva lo zelante don Valentino, segretario di sua eccellenza, udendo la gente parlare così. L'arcivescovo ha Dio, la sera di Natale. Inginocchiato solo soletto nel mezzo della cattedrale gelida e deserta a prima vista potrebbe quasi far pena, e invece se si sapesse! Solo soletto non è, non ha neanche freddo, né si sente abbandonato. Nella sera di Natale Dio dilaga nel tempio, per l'arcivescovo, le navate ne rigurgitano letteralmente, al punto che le porte stentano a chiudersi; e, pur mancando le stufe, fa così caldo che le vecchie bisce bianche si risvegliano nei sepolcri degli storici abati e salgono dagli sfiatatoi dei sotterranei sporgendo gentilmente la testa dalle balaustre dei confessionali.

Così, quella sera il Duomo; traboccante di Dio. E benché sapesse che non gli competeva, don Valentino si tratteneva perfino troppo volentieri a disporre l'inginocchiatoio del presule. Altro che alberi, tacchini e vino spumante. Questa, una serata di Natale. Senonché in mezzo a questi pensieri, udì battere a una porta. "Chi bussa alle porte del Duomo" si chiese don Valentino "la sera di Natale? Non hanno ancora pregato abbastanza? Che smania li ha presi?" Pur dicendosi così andò ad aprire e con una folata diventò entrò un poverello in cenci.

"Che quantità di Dio!" esclamò sorridendo costui guardandosi intorno- "Che bellezza! Lo si sente perfino di fuori. Monsignore, non me ne potrebbe lasciare un pochino? Pensi, è la sera di Natale. "E' di sua eccellenza l'arcivescovo" rispose il prete. "Serve a lui, fra un paio d'ore. Sua eccellenza fa già la vita di un santo, non pretenderai mica che adesso rinunci anche a Dio! E poi io non sono mai stato monsignore."

"Neanche un pochino, reverendo? Ce n'è tanto! Sua eccellenza non se ne accorgerebbe nemmeno!"



"Ti ho detto di no... Puoi andare... Il Duomo è chiuso al pubblico" e congedò il poverello con un biglietto da cinque lire.

Ma come il disgraziato uscì dalla chiesa, nello stesso istante Dio disparve. Sgomento, don Valentino si guardava intorno, scrutando le volte tenebrose: Dio non c'era neppure lassù. Lo spettacoloso apparato di colonne, statue, baldacchini, altari, catafalchi, candelabri, panneggi, di solito così misterioso e potente, era diventato all'improvviso inospitale e sinistro. E tra un paio d'ore l'arcivescovo sarebbe disceso.

Con orgasmo don Valentino socchiuse una delle porte esterne, guardò nella piazza. Niente. Anche fuori, benché fosse Natale, non c'era traccia di Dio. Dalle mille finestre accese giungevano echi di

risate, bicchieri infranti, musiche e perfino bestemmie. Non campane, non canti.

Don Valentino uscì nella notte, se n'andò per le strade profane, tra fragore di scatenati banchetti. Lui però sapeva l'indirizzo giusto. Quando entrò nella casa, la famiglia amica stava sedendosi a tavola. Tutti si guardavano benevolmente l'un l'altro e intorno ad essi c'era un poco di Dio.

"Buon Natale, reverendo" disse il capofamiglia. "Vuol favorire?"

"Ho fretta, amici" rispose lui. "Per una mia sbadataggine Iddio ha abbandonato il Duomo e sua eccellenza tra poco va a pregare. Non mi potete dare il vostro? Tanto, voi siete in compagnia, non ne avete un assoluto bisogno."

"Caro il mio don Valentino" fece il capofamiglia. "Lei dimentica, direi, che oggi è Natale. Proprio oggi i miei figli dovrebbero far a meno di Dio? Mi meraviglio, don Valentino."

E nell'attimo stesso che l'uomo diceva così Iddio sgusciò fuori dalla stanza, i sorrisi giocondi si spensero e il cappone arrosto sembrò sabbia tra i denti.

Via di nuovo allora, nella notte, lungo le strade deserte. Cammina cammina, don Valentino infine lo rivide. Era giunto alle porte della città e dinanzi a lui si stendeva nel buio, biancheggiando un poco per la neve, la grande campagna. Sopra i prati e i filari di gelsi, ondeggiava Dio, come aspettando. Don Valentino cadde in ginocchio.

"Ma che cosa fa, reverendo?" gli domandò un contadino. "Vuoi prendersi un malanno con questo freddo?"

"Guarda laggiù figliolo. Non vedi?"

Il contadino guardò senza stupore. "È nostro" disse. "Ogni Natale viene a benedire i nostri campi." "Senti" disse il prete. "Non me ne potresti dare un poco? In città siamo rimasti senza, perfino le chiese sono vuote. Lasciamene un pochino che l'arcivescovo possa almeno fare un Natale decente."

"Ma neanche per idea, caro il mio reverendo! Chi sa che schifosi peccati avete fatto nella vostra città. Colpa vostra. Arrangiatevi."

"Sì è peccato, sicuro. E chi non pecca? Ma puoi salvare molte anime figliolo, solo che tu mi dica di sì."

"Ne ho abbastanza di salvare la mia!" ridacchiò il contadino, e nell'attimo stesso che lo diceva, Iddio si sollevò dai suoi campi e scomparve nel buio.

Andò ancora più lontano, cercando. Dio pareva farsi sempre più raro e chi ne possedeva un poco non voleva cederlo (ma nell'atto stesso che lui rispondeva di no, Dio scompariva, allontanandosi progressivamente).

Ecco quindi don Valentino ai limiti di una vastissima landa, e in fondo, proprio all'orizzonte, risplendeva dolcemente Dio come una nube oblunga. Il pretino si gettò in ginocchio nella neve.

"Aspettami, o Signore" supplicava "per colpa mia l'arcivescovo è rimasto solo, e stasera è Natale!" Aveva i piedi gelati, si incamminò nella nebbia, affondava fino al ginocchio, ogni tanto stramazza lungo disteso. Quanto avrebbe resistito?

Finché udì un coro disteso e patetico, voci d'angelo, un raggio di luce filtrava nella nebbia. Aprì una porticina di legno: era una grandissima chiesa e nel mezzo, tra pochi lumini, un prete stava pregando. E la chiesa era piena di paradiso.

"Fratello" gemette don Valentino, al limite delle forze, irto di ghiaccioli "abbi pietà di me. Il mio arcivescovo per colpa mia è rimasto solo e ha bisogno di Dio. Dammene un poco, ti prego."

Lentamente si voltò colui che stava pregando. E don Valentino, riconoscendolo, si fece, se era possibile, ancora più pallido.

"Buon Natale a te, don Valentino" esclamò l'arcivescovo facendosi incontro, tutto recinto di Dio.

"Benedetto ragazzo, ma dove ti eri cacciato? Si può sapere che cosa sei andato a cercar fuori in questa notte da lupi?"

***"DIO, SE NON LO REGALI, LO PERDI. MA SE LO POSSIEDI VERAMENTE, NESSUNO TE LO PUÒ TOGLIERE."***

Dino Buzzati





## *Fecondità dell'amore*

L'incontro ormai usuale dell'inizio del cammino annuale dell'8 Dicembre 2017 anche quest'anno è stato fatto a Carrara organizzato dall'Equipe di Carrara, che ringraziamo. L'incontro è avvenuto presso la Chiesa della Santissima Annunziata, in via della Bassa Grande a Marina di Carrara, con un successivo piacevole incontro e scambio saluti nei relativi locali parrocchiali dopo la Messa. Alla fine della Celebrazione Eucaristica, abbiamo donato a tutti i presenti e tramite loro a tutto il Settore un sacchettino di semi di cui sotto diamo spiegazione:

*Nell'estate del 2016 in un laboratorio della Sessione a Prati di Tivo ci furono consegnati dei semi di girasole, ad Anna Maria il seme, anche se non ha il pollice verde gli fa voglia di seminarlo, perché lasciarlo lì gli sembra incustodito e privo di vita. Nei giorni di Pasqua 2017 li abbiamo seminati. Ogni giorno si annacquavano controllando che spuntassero e vigilando che le erbacce non gli soffocassero così che potesse spuntare quel meraviglioso fiore. Quando sono cresciuti erano sempre rivolti verso il sole, la luce e il cielo di giorno, la notte ripiegati su se stessi verso la terra.*



*Quando il fiore è seccato abbiamo estratto i semi dal fiore pensando di donarveli.*

*Tutto questo ci ha fatto venire in mente il servizio, avere umiltà nella cura dell'altro nel vedere i bisogni le difficoltà e cercare di intervenire al momento giusto, e se possibile riuscire a far crescere ed appagare la voglia di scoprire sempre di più il Signore.*

*Oggi vi vengono consegnati i semi di girasole, così che anche voi possiate piantarli e mentre le accudite durante la crescita possiate pensare al servizio ed agli altri, sia all'interno del movimento che nelle parrocchie e ovunque venga svolto. Inoltre come comunità cristiana, siamo chiamati a non smettere di seminare la Parola nella Chiesa e attorno a noi, con le parole e con la vita. Infatti seminare la Parola non significa solo leggere e divulgare il testo scritto della Bibbia, ma far sì che la nostra vita, con i nostri gesti e parole, racconti quella Parola che Dio ha prima di tutto seminato in noi.*



*Fabio e Anna Maria*

# RITIRIAMOCI!



## Domenica 28 gennaio

Iniziamo il nostro percorso annuale con la prima giornata di ritiro. Saremo a Bicchio, ospiti di Padre Giampaolo e la nostra giornata sarà così scandita:

- ore 10.00** – partecipazione alla S. Messa con la comunità del Bicchio celebrata da don Francesco Bianchini
- ore 11.30** – incontro con don Francesco Bianchini (sul tema che verrà successivamente comunicato)
- ore 12.45** – pranzo porta e condividi
- ore 14.30** – equipe di formazione
- ore 15.40** – momento di condivisione
- ore 16.00** -- preghiera insieme e saluti

Per il pranzo:

- Primo: Lucca1 e Carrara
- Secondo e contorno: Valdiserchio, Capannori 1 e Lucca3
- Dolce, Bibite (con acqua e vino) e pane: Lucca5

Ci sarà il servizio di babysitteraggio. Per questo e per motivi organizzativi si prega per quanto possibile di dare conferma della propria partecipazione **entro il 20 gennaio** alle coppie di collegamento (Gioveniali e Petrillo) da parte delle CRE.

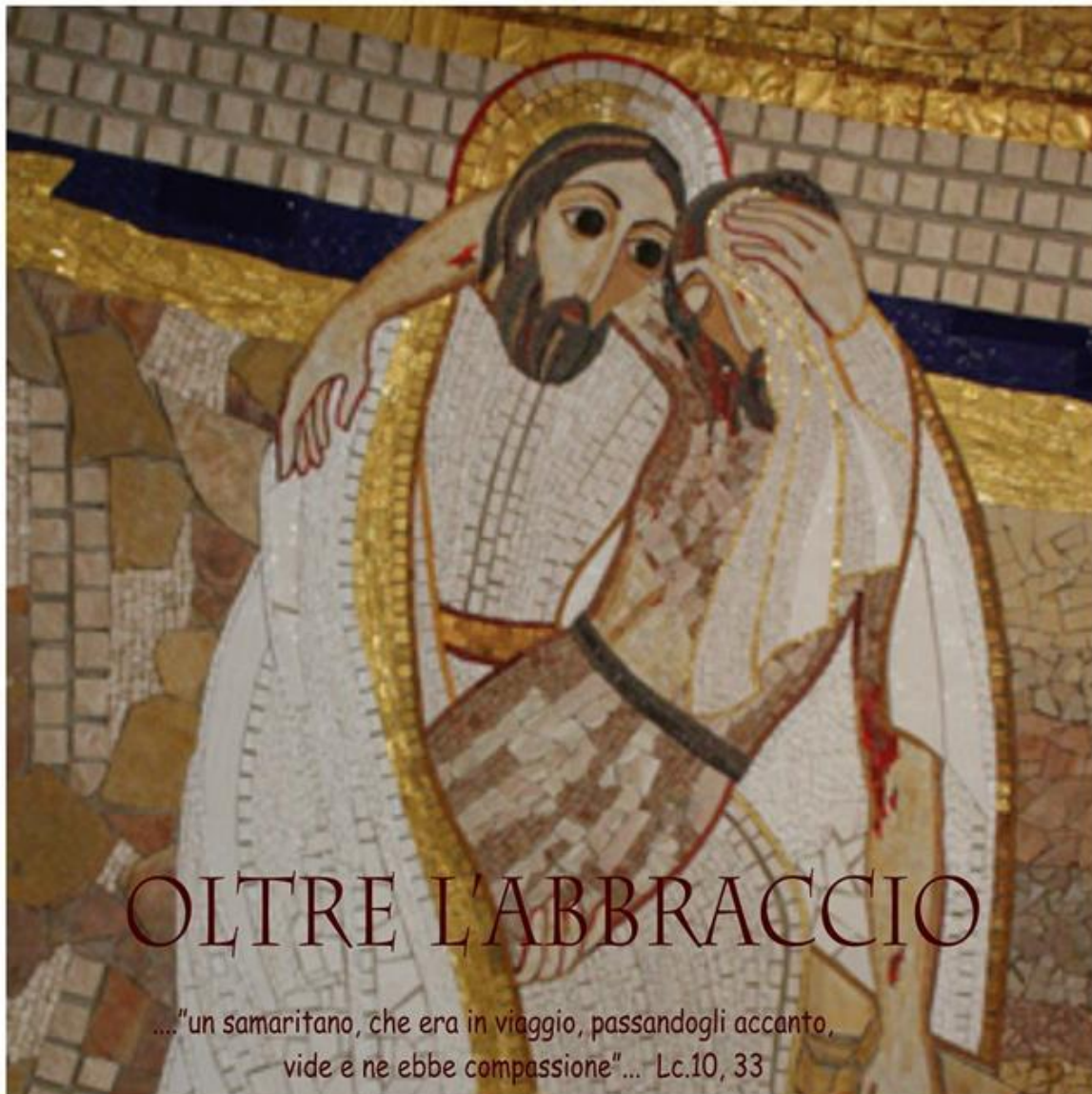
I nostri navigatori mentali ormai conoscono a memoria la strada per arrivare al Bicchio. Trascriviamo le indicazioni per i nuovi arrivati, che potrebbero con difficoltà trovare la strada. Per chi viene da Lucca. Autostrada A11 Firenze mare. Uscire a Pisa Nord e prendere direzione Viareggio.

Arrivati alla prima grande rotonda continuare sulla superstrada e non prendere la vecchia strada per Torre del Lago. Uscire alla prima uscita che è Marina di Torre del Lago o Torre del Lago.

Alla rotonda in fondo all'uscita prendere la seconda uscita per lago-mare. Vi immetterete su una strada ampia. Dopo poco trovate sulla vostra destra ORTOFLORAE subito dopo Via Fosso Guidario. Altro punto di riferimento è il distributore della Tamoil sulla sinistra, perché via Fosso Guidario è proprio davanti al distributore. Percorrete questa strada per circa 700 metri. Il vostro punto di riferimento è la casa di cura Barbantini, della quale si vede l'insegna. Il cancello successivo vi porterà proprio davanti alla chiesa.

***Ricordiamo a tutte le coppie che in questa occasione verranno ritirati i salvadanai destinati all'iniziativa dell'incontro internazionale di Fatima. Con l'occasione facciamo presente che è ancora possibile iscriversi e che la Regione ha stanziato la quota di 1000 Euro per ogni settore per aiutare le coppie che parteciperanno a tale iniziativa.***





Sessione della Regione Centro  
S.Maria degli Angeli - Assisi 16-18 Febbraio 2018

Carissimi,  
ogni sessione regionale è occasione di incontro e di condivisione su temi che riguardano la nostra vita di relazione con un particolare riferimento al metodo END. Il desiderio dell'equipe Regione Centro è di riflettere sul farsi "prossimo" gli uni degli altri, prendendoci cura con amore delle persone e delle coppie il cui sguardo e cammino incrociamo quotidianamente: del coniuge, delle comunità in cui viviamo, del Signore che ci cammina accanto e che si prende cura di noi, con attenzione e tenerezza.

### **"Oltre l'abbraccio"**

Esiste il coinvolgimento emotivo, l'avvicinarsi al cuore dell'altro; è il desiderio di offrirsi come "luogo di accoglienza", luogo di partenza e arrivo per ogni incontro. Per aiutarci nella riflessione avremo la presenza di Monsignor Bruno Forte, teologo, Vescovo della Diocesi di Chieti-Vasto e del prof. Franco Vaccari, psicologo, ideatore della Cittadella della Pace "La Rondine" di Arezzo.

Le iscrizioni avverranno attraverso il sito nazionale delle Equipes Notre-Dame, dal menù dell'home page, scegliendo "sessioni e incontri" cercando quella della Regione Centro.

Ci si potrà iscrivere dal **1° Dicembre 2017 al 25 Gennaio 2018**.

Il completamento dell'iscrizione avverrà con il pagamento dell'intera quota prevista (sia per la partecipazione totale alla Sessione, che per quella parziale), tramite bonifico bancario sul conto corrente della Regione Centro, da effettuarsi entro e non oltre il 27 Gennaio 2018.

Questa l'intestazione del bonifico:

ASSOCIAZIONE EQUIPES NOTRE DAME – REGIONE CENTRO –

IBAN IT 70 X 05018 01400 000000 238622

BANCA ETICA – FILIALE DI GENOVA

Quota di partecipazione per l'intera sessione:

- Pensione completa per la coppia: € 190,00
- Pensione completa per il singolo : € 95,00
- Figli : gratis
- Quota di partecipazione per adulto, senza pernottamento: € 15,00 a pasto
- Quota partecipazione per i figli, senza pernottamento: gratis

Le coppie che durante la sessione vorranno usufruire solo dei pasti, faranno la loro iscrizione attraverso il sito, specificando che non si tratteranno per la notte e indicando di quali e quanti pasti usufruiranno.

Le quote gratuite di tutti i figli presenti e dei partecipanti delle équipes "isolate" (che riceveranno un invito speciale dalle proprie CRS), saranno presi a carico dalla cassa di Regione e dall'apposita cassa di compensazione che sarà presente durante la sessione.

La partecipazione in camper, roulotte (da scrivere fra le note dell'iscrizione), dovrà essere comunicata alla propria CRS entro e non oltre il 15 gennaio 2018.

Eventuali allergie e intolleranze sarà possibile comunicarle fra le note in fase di iscrizione. È previsto il servizio di intrattenimento di bambini e ragazzi.

Nell'attesa di incontrarci vi salutiamo con affetto.

L'Equipe Regione Centro





"Ed ora, figliuoli, ascoltate; beati quelli che osservano le mie vie! Ascoltate l'istruzione, siate savi, e non la rigettate!" (**Proverbi 8:32-33**)



**Marzo 2010, atto I**, Lucca5. I tempi sono maturi: Pilotaggio!

Eh si, ad agosto e settembre 2009, infatti si erano sposati due coppie: Valentina con Emanuele e Giulia con Mirko. Ed ecco il segno.

Due telefonate. La prima, quattro coppie (Paolinelli, Mantovani, Del Monte, Landiorio). [...] La seconda, il dottore Paolino, Don Francesco Bianchini.[...]" Eh si, un anno speciale! Di conoscenza del metodo e della coppia con l'instaurazione di nuovi tempi e modi, grazie alla preziosa e generosa guida della coppia Alibani.

Dino e Maria Adele! [...]

"Beato il marito di una donna virtuosa; il numero dei suoi giorni sarà doppio. Una brava moglie è la gioia del marito, questi trascorrerà gli anni in pace. (**Sir 26,1-16**)."



**Settembre 2012, atto II.**

Dopo il pilotaggio e un anno di studio sulle case del Vangelo, con il saluto della coppia Landiorio e l'ingresso della nuova coppia Giusti, il sentiero ci ha portato ad un bivio della forcola della nostra strada. La coppia

Giusti ha un problema familiare, la coppia Del Monte si ritira.

"E il segreto è che l'amore è più forte del momento nel quale si litiga e per questo io consiglio agli sposi sempre: non finire la giornata nella quale avete litigato senza fare la pace. Sempre!" (**Papa Francesco, Udienza generale del 2 aprile**)



**2013, atto III!** Una nuova end più matura: agli "storici" Paolinelli e Mantovani si aggiungono i solidi coniugi Virgili uscenti da Lucca3, e i fidati new entry Castrucci con pilotaggio parallelo di Giusy a supporto. Tema splendido su San Paolo, sempre impreziosita dall'ottima guida di Don Francesco, divenuto per alcuni anche consigliere spirituale.

"Sottomettendovi gli uni agli altri nel timore di Cristo. (**Efesini 5:21**)

"Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me. Eseggesi e teologia della lettera ai Galati"



**2014-17, atto IV**, Blade runner la storia continua!.

E non ci siamo fermati. Fermentati già a gennaio 2014 dalla coppia Riccio, Maurizio e Agnese, con la splendida MariaSole, che ha contribuito a consolidarci in questi tre anni, le

grazie del nostro cammino ci hanno portato a sperimentare sempre nuove vie. E così i doni dello Spirito.

Don Francesco è stato confermato Prof. all'Urbaniana Pontificia Consociato in Teologia, con Analisi Narrativa e Sacra Scrittura del NT: corpus paulinum e johanneum (!) ed esegesi ai Galati.

Una nuova coppia di Livorno i Cima, Marco e Eliana, con Sofia e Matteo, due doni del cielo, hanno completato questa equipe fervida e sostenuta dallo Spirito, con collegamenti skype, incontri pieni di bambini che giocano e che allietano la cena mensile.

E poi...Fabio e Annamaria hanno preso l'impegno di coppia responsabile di settore!! Grande esperienza!!

Teresa ha chiesto l'assegnazione per l'insegnamento della primaria in Sicilia e con i bimbi dall'anno scorso abita nei pressi di Cefalù.

Dulcis in fundis, quest'anno è arrivato Damiano, il 6 giugno, secondogenito di Emanuele e Valentina!!!

Beh, mi sembra che di cose da raccontarci ce ne sono state e chissà quante altre.. e allora... ci sentiamo tra quattro anni ;)

*Teresa e Andrea Paolinelli*



C'era lo spazio.....così un ritaglio di Avvento, ormai passato, può portare vento nuovo nella nostra vita.

Inizio del vangelo di Gesù.

Sembra quasi un'annotazione pratica, un semplice titolo esterno al racconto. Ma leggiamo meglio: inizio di vangelo, di una bella, lieta, gioiosa notizia. Ciò che fa cominciare e ricominciare a vivere e a progettare è sempre una buona notizia, un presagio di gioia, una speranza intravista. Inizio del vangelo che è Gesù. La bella notizia è una persona, un Dio che fiorisce sulla nostra terra: "il tuo nome è: Colui-che fiorisce-sotto-il-sole" (D.M. Turolfo). Ma fioriscono lungo i nostri giorni anche altri vangeli, pur se piccoli; altre buone notizie fanno ripartire la vita: la bontà delle creature, chi mi vive accanto, i sogni condivisi, la bellezza seminata nel mondo, "la tenerezza che trova misteri dove gli altri vedono problemi" (L. Candiani). E se qualcosa di cattivo o doloroso è accaduto, buona notizia diventa il perdono, che lava via le ombre dagli angoli oscuri del cuore. Viene dopo di me uno più forte di me. Gesù è forte, non perché 'onnipotente' ma perché 'onni-amante'; forte al punto di dare la propria vita; più forte perché è l'unico che parla al cuore. E chiama tutti a essere 'più forti', come lo sono i profeti, a essere voce che grida, essere gente che esprime, con passione, la propria duplice passione per Cristo e per l'uomo, inscindibilmente. La passione rende forte la vita. Giovanni non dice: verrà un giorno, o sta per venire tra poco, e sarebbe già una cosa grande. Ma semplice, diretto, sicuro dice: viene. Giorno per giorno, continuamente, ancora adesso, Dio viene. Anche se non lo vedi e non ti accorgi di lui, Dio è in cammino. L'infinito è all'angolo di ogni strada. C'è chi sa vedere i cieli riflessi in una goccia di rugiada, Giovanni sa vedere il cammino di Dio, pastore di costellazioni, nella polvere delle nostre strade. E ci scuote, ci apre gli occhi, insinua in noi il sospetto che qualcosa di determinante stia accadendo, qualcosa di vitale, e rischiamo di perderlo: Dio che si incarna, che instancabilmente si fa lievito e sale e luce di questa nostra terra. Il vangelo ci insegna a leggere la storia come grembo di futuro, a non fermarci all'oggi: questo mondo porta un altro mondo nel grembo. La presenza del Signore non si è dissolta. Anzi, il mondo è più vicino a Dio oggi di ieri. Lo attestano mille segni: la coscienza crescente dei diritti dell'uomo, il movimento epocale del femminile, il rispetto e la cura per i disabili, l'amore per madre terra... La buona notizia è che la nostra storia è gravida di futuro buono per il mondo, gravida di luce, e Dio è sempre più vicino, vicino come il respiro, vicino come il cuore. Tu sei qui, e io accarezzo la vita perché profuma di Te.

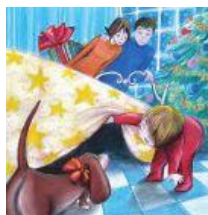
Ermes Maria Ronchi

# CaLeNdArIo 2017-2018



## NOVEMBRE

Novembre legnaiolo  
va nei boschi solo solo,  
c'è l'ultima foglia  
a un albero in vetta  
e cade al primo colpo  
d'accetta.



## DICEMBRE

Vien dicembre lieve lieve,  
si fa la battaglia a palle di neve:  
il fantoccio crolla a terra  
e così cade chi vuole la guerra!



## GENNAIO

**Sab. 13 – dom 14**  
Incontro Equipe Regionale a  
Pescara

**Dom 28**  
Ritiro di settore



## FEBBRAIO

**Ven 16 – dom 18**  
Sessione Regionale ad Assisi



## MARZO

**Sab 3**  
Equipe di settore



## APRILE

**Dom 15**  
Giornata di settore

**Ven 28 – mar 1 maggio**  
Sessione nazionale primaverile



## MAGGIO

**Sab 12 – dom 13**  
Incontro Equipe Regionale in  
Umbria

**Dom 20 (da confermare)**  
Catechesi dell'arte

**Sab 26**  
Equipe di settore



## GIUGNO

**Dom 10**  
Giornata dell'amicizia

**Dom 17**  
Incontro Coppie Responsabili



## LUGLIO – AGOSTO

**Lun 16 – sab 21 luglio**  
Raduno internazionale a Fatima

**Agosto**  
Sessione nazionale estiva

**Le date in rosso sono per tutti!**

# Auguri



31 gennaio  
**Maurizio Riccio**

3 febbraio  
**Luca Bini**



23 gennaio  
**Rosa e Paolo  
Cosentini**  
(35 anni)

24 gennaio  
**Giovanna e Eugenio Giovenali**  
(42 anni)

MI FACCIO  
UN NODO AL  
FAZZOLETTO



AGENDA END

Dom 28 – Ritiro di Settore

AGENDA DIOCESI

*da Lucca*

*da Massa Carrara*



*E non  
tornarono  
da Erode*

